

KAMISHIBAI MANGA ANIME



KAMISHIBAI

Il Kamishibai, è un termine composto da due parole: kami (carta) e Shibai (teatro), pertanto si può tradurre con “spettacolo teatrale di carta”. Questa particolare forma di narrazione ebbe origine nei templi buddisti nel XII secolo, dove i monaci raccontavano storie morali al pubblico prevalentemente analfabeta. Ebbe la sua massima espansione tra il 1920 e il 1970.

Il narratore (kamishibaya) si muoveva nei villaggi in bicicletta portando con sé una specie di scatola di legno, che, una volta aperta, si trasformava nel butai (teatrino). Dopo aver battuto tra loro due legnetti di legno uniti da una corda, detti hyōshigi, per attirare l'attenzione del pubblico ad ascoltare, iniziava a estrarre le tavole illustrate e a leggere la storia scritta sul retro di ciascuna.

MANGA

Il termine viene utilizzato per indicare il fumetto originario del Giappone.

Si legge al contrario, ovvero partendo da quella che per noi risulta essere l'ultima pagina, di conseguenza anche le vignette seguono lo stesso senso.

Inizialmente prevaleva la disposizione verticale delle vignette ma, a partire dagli anni quaranta, è stata sostituita da quella orizzontale.

In alcuni casi possono essere utilizzate entrambe.

Sono presenti i dialoghi racchiusi dentro “nuvolette” di dimensione variabile a seconda di ciò che si vuole evidenziare. Normalmente però il manga non spiega tanto a parole quanto piuttosto con le illustrazioni.

Le differenze sostanziali tra manga e fumetto occidentale riguardano l'impaginazione, lo stile di rappresentazione e la narrazione.

ANIME

Gli anime (parola che sembra derivi dall'inglese animation) sono i cartoni animati giapponesi che spesso sono tratti dalle storie dei manga.

Ce ne sono per tutte le età e per tutti i gusti con argomenti che spaziano dal romantico, allo sportivo, alla fantascienza, ai supereroi...

Ormai il 60% dei film animati prodotti al mondo pare siano costituiti dagli anime giapponesi, questo spiega l'alta presenza di scuole di doppiaggio di cartoni animati in Giappone (120).